

Cari Colleghi,

Lunedì sarà la giornata che Vi vedrà impegnati nell'esercizio di voto per il Rinnovo del Consiglio Nazionale.

Chiedo a tutti Voi uno slancio di spontaneità e libertà nell'esprimere le Vostre preferenze verso i Colleghi candidati che più vi hanno convinto nella comunicazione dei propri messaggi, delle proprie idee e dell'attuabilità di quanto proposto; **mi chiedo se non sia davvero giunto il momento di liberarsi delle "cordate" e di dar peso alle persone in quanto tali e non perché appartenenti e/o dipendenti da questa o quell'altra "lista"**.

Ho letto con attenzione i programmi delle due "entità" che si presentano con forza e "massiccia compattezza" per contrastare il "nemico".

Sì, il "nemico": **durante la Conferenza Nazionale è chiaramente emerso che le due posizioni "non sono amiche"**; attacchi personali più o meno velati dall'una e dall'altra parte, ripicche, sassolini (o macigni) tolti dalle scarpe...

Ed il tutto, per cosa?

Qualcuno nelle proprie presentazioni di candidatura ha ben sottolineato quanti anni di impegno ha speso all'interno dei Consigli degli Ordini, di CNAPPC o di altre organizzazioni pseudo/para sindacali (ecco: visti i risultati è forse giunto il tempo di farsi da parte?), altri di come il rinnovo deve e può avvenire solo ed unicamente votando la "lista completa", altri ancora che hanno detto di votare "persone per bene": se ne dovrebbe dunque dedurre che ci siano delle persone "non perbene" tra i candidati? Spero di no, sarebbe gravissimo.

La nostra categoria, se è nelle tristi condizioni in cui si trova in questo momento, lo deve anche a queste "dinamiche di lista" che, probabilmente, spingono alcuni candidati ad aggrapparsi a queste "boe di salvezza", che sono "le liste", consci del fatto che a **correre da soli con le proprie idee, la propria testa e la sola "propria faccia" non sarebbero mai arrivati e mai arriveranno a sedersi s'un qualsiasi di quegli scranni.**

Chiaro che "liste" siano forti ed attraggano voti nella fase di propaganda. Lo sappiamo tutti. **La propaganda ha un suo fascino e "paga". Ma... propaganda rimane.**

Come l'illusione della "compattezza" che molti hanno proposto nell'esprimere tutti i voti all'interno di una "lista".

Giusto? No. È un messaggio sbagliato.

Come abbiamo potuto constatare i rapporti all'interno di "gruppi preconfezionati" iniziano ad incrinarsi 5 minuti dopo l'elezione (qualcuno anche 5 minuti prima) già solo per l'individuazione della presidenza del consesso: e questo rende, da subito, inutile qualsiasi parola spesa durante la fase propagandistica, inattuabili i programmi ed i grandi "spot elettorali".

Perché?

Perché è nella natura umana non essere sempre d'accordo su tutto; cadono i governi, si frammentano i partiti politici, si litiga tra familiari... figuriamoci in un consiglio atto a prendere decisioni importanti per 150.000 iscritti!

Quindi a cosa serve far sedere a quel tavolo dei gruppi di persone che prima o poi si slegheranno e/o litigheranno fra loro sottraendo tempo prezioso per le importanti decisioni da prendere?

Qual'è inoltre l'utilità di votare l'una o l'altra lista che non solo non dicono nulla di nuovo ma presentano programmi praticamente identici redatti con parole neanche poi tanto diverse?

Gli intenti sono sempre buoni, tutti.

Ma ci ha insegnato il tempo di come moltissimi di quegli intenti tali rimangano solo sulla carta.

Qui c'è bisogno di azione e concretezza.

Perché infine non votare persone libere da vincoli che potranno operare seriamente scevri da "sillogismi partitici"?

Che sia questa la strada giusta per avere un vero rinnovamento?

Tutti Voi, Consiglieri Provinciali, sareste teoricamente liberi di votare chi vorrete.

L'allarme che dovrebbe mettervi in guardia, però, sarà il momento in cui sentirete qualcuno dire "bene, allora si vota, votiamo tutti questi nomi qua", oppure "non votate questo, quello" etc...: dal momento che decidere di sottostare a queste dinamiche, da quel preciso momento, **non sarete più "liberi"**.

Cari Colleghi, nell'esprimere il Vostro voto, vi chiedo unicamente di essere Architetti Liberi ed intellettualmente indipendenti: solo così, comunque vada, potrà essere un successo per noi tutti.

Ringrazio per l'attenzione, e rinnovo la stretta di mano a tutti Voi.

Marco Peron, unico candidato libero per la Sezione B.